



Home page » Book

L'ultima pubblicazione del prolifico **Morozzi** edita da Fernandel

Spargere il sale di Gianluca Morozzi

di Roberta Zagolin

[Condividi](#)

Gianluca Morozzi



Recensione

Quando attacca quel motivetto che fa "Duuu, duddu duuu duuu" siete già fregati. Meno di un giorno e dovrete già pensare al prossimo libro da acquistare. E' sempre così con Gianluca **Morozzi**... mesi a bramare la sua ultima uscita e poi rieccoci catapultati alla noia di sempre, al solito niente. Tutto incluso nel pacchetto. Incasso il colpo anche 'sto giro.

Spargere il sale, edito da **Fernandel**, è una raccolta di racconti più o meno brevi sulle strane cose che ti possono capitare nella vita: come ritrovarsi a organizzare il trasloco della tua ex fidanzata e il suo nuovo ex uomo, come

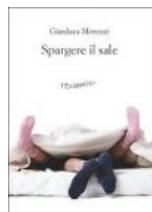
ottenere (o non ottenerne) un finanziamento se di mestiere fai lo scrittore, come essere fermati dalla polizia nel cuore della notte per spiegare spiegabilissimi episodi della propria adolescenza o ancora come finire per essere una vera band maledetta (a suon di bis&ter). Ah, poi ci sono anche gli alieni, quelli di "Colui che gli dei vogliono distruggere", ma quella è un'altra storia.

Spargere il sale comincia con la storia di *Elena*, o meglio con la storia del protagonista con *Elena*. Storia che, a voler essere precisi, si suddivide a sua volta in due fasi: *Elena 1.0* e *Elena 2.0*. Perché se di norma le fasi sarebbero state semplicemente la "pre-elenica" e l'"elenica", quando le cose si complicano, si sa, capita di aver bisogno pure di fasi intermedie, di qualche "interregno". Periodo durante il quale non si sa proprio niente l'uno dell'altra e alla fine, quando ci si ritrova, va sempre più o meno così:

"Quando entro in casa, la prima cosa che dico è Allora adesso ti piacciono, i Pink Floyd? Lei mi guarda storto, dice Cosa? Eh, dico io, Stai ascoltando The wall, voglio dire, quando stavamo insieme ti facevano schifo i Pink Floyd e adesso sei qua che ascoli The wall, voglio dire, evidentemente in tutta quella parte del tuo vissuto di cui non so niente c'è stata anche, come definirla?, un'accumulazione musicale di cui riconosco a Gelmo un certo merito, voglio dire, eh, evidentemente è stato più bravo di me a farti innamorare dei Pink Floyd, se adesso sei qui che ti ascoli The wall. Lei mi guarda fisso per cinque secondi, poi dice Deficiente, sto ascoltando la radio."

Morozzi ha uno stile diretto, semplice, direi anche musicale, non ha bisogno di parlare di fisica, chimica, astronomia o quant'altro per essere intelligente. Non necessita di "particelle elementari" per potersi confermare un autentico scrittore. E poi lui è come il tuo migliore amico quando ti racconta la sua ultima batosta e a te viene da ridere ma sai che non puoi farlo a voce alta - che magari sei in aula studio e mica ti guardano bene gli altri se ridi mentre stai leggendo un libro!

Nei suoi romanzi ci troverai tanta Bologna, tanta musica e le paranoie di cui pensavi avere il copyright.



Titolo: Spargere il sale

Autore: Gianluca Morozzi

Editore: Fernandel

Anno: 2011

Pagine: 168

Prezzo: 13 €

PRIMO PIANO

Vuoi collaborare allo Sherwood Festival 2011?

Costituzione della Repubblica italiana: Lettura di alcuni articoli

INTERVISTE

Intervista ai Niksox

Golconda - Puntata di Venerdì 15 Aprile 2011

SEGNALAZIONI

Diserzioni: Abbiamo ingoiato la notte

"Milano brucia!"

BACHECA

Concerti ed eventi

[Al Limite || Sul teatro imprevisto, dal 2 al 7 maggio](#)

["Non vengo dalla luna" di e con Carla Vitantonio - 6 maggio 2011](#)

[Talco - 6 maggio 2011](#)

[The Abyssinians & The Congos + BomChilom & many more - 7 maggio 2011](#)

[Patavium Rude Fest 2.0. - 7 maggio 2011](#)

[Racines - 7 maggio 2011](#)

[Credits - Login - RSS](#)

Piccola nota biografica:

Morozzi, classe '71, è, oltre che scrittore, musicista (suona la chitarra negli Street Legal, tribute band di Bob Dylan). Il suo primo romanzo, **Despero**, è stato pubblicato nel 2001 da **Fernadel** - stessa casa editrice di **Spargere il sale**.

Ottiene il boom con **Blackout** nel 2004, romanzo dai toni gialli e ad alto contenuto claustrofobico. Nel 2005 pubblica **L'era del Porco**, un piccolo capolavoro di ironia&sfiga quotidiana da tenere sempre sul comodino.

Del 2010 vorrei citare **Cicatrici**, per lo stile che è stato definito post noir, o più precisamente progressive noir. A voi l'ardua sentenza.

Io l'ho letto ascoltando:

Pavement – cut your hair

The Wonders – that thing you do

Godspeed you! Black emperor – storm

Radiohead – ok computer (tutto l'album)

e ovviamente Pink Floyd – Comfortably Numb



Link per approfondire:

[Spargere il sale](#)

[Casa Editrice Fernadel](#)

[Il Myspace di Gianluca Morozzi](#)